

Terre del Vescovado Parte il festival di teatro

La rassegna. Al via stasera il cartellone della prima edizione: sei spettacoli in luoghi suggestivi del territorio. Il debutto al castello di Costa di Mezzate

MICAELA VERNICE

Dal Paci Paciana a Telemaco fino a Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia. Storie interessanti, stili teatrali diversi e ospiti importanti come Mario Perrotta, Antonella Questa e Marta Cuscunà: si preannuncia coinvolgente e appassionante il cartellone della prima edizione di «Terre del Vescovado Teatro Festival» proposto dall'associazione culturale Albanoarte Teatro insieme con l'ente turistico Terre del Vescovado e con il sostegno dei comuni ospitanti.

Da oggi a venerdì 14 settembre, in sei suggestivi luoghi del territorio si alzerà il sipario su altrettanti spettacoli, seguiti da una degustazione di prodotti locali. Ad inaugurare stasera al Castello Camozzi Vertova di Costa di Mezzate (in caso di maltempo, all'auditorium comunale di Montello) sarà «La storia del santo traditore» interpretato da Gianfranco Piersanti di Teatrattivo: nel 1806 il brigante Carcano Carciofoli racconta la sua amicizia con Vincenzo Pacchiana, meglio noto come «Paci Paciana».

Il secondo spettacolo sarà venerdì 13 luglio all'agriturismo Sant'Alessandro di Albano Sant'Alessandro con Arnamaxa Teatro e «La Storia di Taborre e Maddalena», narrazione di Enrico Messina accompagnata dalla fisarmonica di Mirko Loddedo: la storia dei giovani Taborre e Maddalena che fuggono dal loro impossibile amore e trovano rifugio in una radura del Gargano, nella casa di un vecchio pastore che l'ha costruita intorno a un al-



Gianfranco Piersanti porta in scena «La storia del santo traditore»

■ **L'iniziativa organizzata da Albanoarte e dall'ente turistico con i sei Comuni**

■ **Da Paci Paciana a Telemaco: in scena storie interessanti e stili diversi con attori di fama**

bero di pere. Nell'incontro silenzioso dei tre, l'uomo offre ai due ragazzi un frutto poi, piantati i semi raccolti per tutta la sua vita, comincia la narrazione con la storia di un re di un'epoca lontana che aveva tre figli e un grande giardino con, al centro, un albero di pere.

Si prosegue il 20 luglio nel parco comunale di Gorlago, con la storia di Italo che da automobilista diventa ciclista in «Fiatone» di Luna e Gnac Teatro Federica Molteni e Michele Eynard (in caso di maltempo al cinema Teatro Carisma di Gorlago). Ad agosto, due appuntamenti. Venerdì 3 nell'ottocentesca Villa Brentani a Scanzorosciate (in caso di maltempo al Teatro di Rosciate) ci

sarà Marta Cuscunà con «È bello vivere liberi!» (premio Scenario per Ustica 2009): un progetto di teatro civile per un'attrice, cinque burattini e un pupazzo, ispirato alla biografia di Ondina Peteani, prima staffetta partigiana d'Italia. Venerdì 24, nel cortile dell'affascinata Villa Sottocasa di Pedrengo (in caso di maltempo nella sala polivalente «Vincenzo Signori»), Teatro dell'Argine proporrà «Odissea» (premio Hystrio 2009 alla drammaturgia), spettacolo in cui Mario Perrotta, accompagnato da Mario Arcari al clarinetto, oboe, percussioni e Maurizio Pellizzari alla chitarra e tromba, trasporta Telemaco nel ventunesimo secolo e mescola mito e quotidiano, Itaca e Salento, i versi di Omero e il dialetto leccese, legati insieme da una partitura musicale rigorosa.

A chiudere la prima edizione del Festival, sarà Antonella Questa che venerdì 14 settembre nell'auditorium comunale di Chiuduno, proporrà il suo nuovo monologo «Infanzia Felice», fiaba per adulti che la stessa attrice definisce come «un viaggio, anche molto divertente, all'interno della famiglia e della scuola di oggi, seguendo il percorso di una maestra alle prese con alunni difficili, le loro famiglie e un principe dalla coppola azzurra». Gli spettacoli iniziano alle 21,15. Ingresso: 5 euro. I posti sono limitati e si consiglia di prenotare a prenotazioni@albanoarte.it o 334.8136246 (dalle 16 alle 18). Al termine è prevista una degustazione dei prodotti delle Terre del Vescovado.

S. Maria Maggiore Musica sacra fra '800 e '900

Il movimento ceciliano

Oggi il coro della basilica presenterà il repertorio composto dai maestri che vi hanno operato



Dirige Cristian Gentilini

Oggi pomeriggio (alle 17.30) nella Basilica di Santa Maria Maggiore il Coro della Basilica, formazione amatoriale inserita nella poliedrica struttura della Cappella Musicale, presenta un concerto dedicato ai «Maestri che hanno operato in Basilica» tra la fine dell'800 fin quasi alla fine del XX secolo. Stiamo parlando di quel repertorio che passa sotto il nome di «Cecilianesimo».

Il concerto è dedicato al monastero di Santa Grata in occasione del bicentenario della sua riapertura. Il programma, spiega il mastro della cappella Cristian Gentilini, si muove seguendo una sequenza cronologica.

Guglielmo Mattioli

Si comincia con Guglielmo Mattioli (1857-1924), musicista reggiano, 48° maestro di Cappella in Santa Maria Maggiore dal 1900 al 1909.

Di Mattioli saranno eseguiti l'Offertorio in la per organo solo e la «Messa facilissima» intervallata dal «fioretto eucaristico I» di Emanuele Mandelli, per l'elevazione.

Agostino Donini

Altra figura di eminente spicco è quella di Agostino Donini (1874-1937), 49° Maestro di Cappella dal 1909 al 1923, di cui saranno eseguiti «Tantum ergo» per coro a tre voci, organo o harmonium, la Fuga sul tema dello «Stabat Mater» di Giuseppe Verdi per organo solo, «Inviolata» per coro a due voci, organo o harmonium.

Infine «Cibavit eos» per coro a tre voci con accompagnamento d'organo.

Emanuele Mandelli

Si prosegue con Emanuele Mandelli (1891-1970), maestro di Cappella reggiano dal 1926 al 1929, con la sua «Ave Maria» per coro a due voci eguali, organo o harmonium.

Mons. Giuseppe Pedemonti

Ultimo tassello dell'exkursus è forse il più noto e familiare dei maestri del XX secolo di Santa Maria Maggiore, monsignor Giuseppe Pedemonti (1910-2002), 50° maestro di Cappella dal 1950 al 1994.

In programma «Jesu corona virginum» per coro a tre voci miste, organo o harmonium, un «Trittico organistico» per organo solo, l'«Ave Maria» per baritono solo e organo e il mottetto «O salutaris Hostia» per coro a tre voci miste e organo o harmonium. Un modo per conoscere con un certo distacco ormai «storico» un periodo pur non tanto remoto dell'evoluzione della musica sacra italiana e, nella fattispecie bergamasca. I brani per organo e l'affiancamento al coro saranno affidati all'organista titolare Roberto Mucci. La direzione è affidata a Cristian Gentilini attuale Maestro di Cappella della Basilica.

Bernardino Zappa

Cdpm, gran finale oggi a Valmarina ricordando Aldo Sala

Concerti

La festa di fine anno dei corsi dedicata al pianista bergamasco che fu anche maestro di Claudio Angeleri

Chiude al Monastero di Valmarina, sede del Parco dei Colli di Bergamo, il ciclo di concerti dedicati agli allievi e studenti che per un anno hanno frequentato i corsi del Centro didattico produzione musica.

La scuola di via De Amicis anche quest'anno consegna il proprio lavoro con una festa di chiusura che avrà inizio oggi a partire dalle ore 17 (ingresso libero).

E naturalmente a tener banco sarà la musica, con molti gruppi e solisti che hanno par-



Il maestro Aldo Sala

tecipato ai laboratori di musica d'insieme. Ampio lo spettro dei generi musicali praticati, dal jazz al pop passando per il rock, palestre di arduo tanto per i più giovani quanto per chi si è mosso verso la pratica musicale in età più avanzata.

E a tener saldamente in mano la corda di sicurezza, gui-

dando i tentativi degli studenti per trovare i giusti appigli lungo le scoscese e talvolta infide pareti della musica, ci sono stati durante l'anno un pool di musicisti attivi sulla scena concertistica, dal batterista Maxx Furian al bassista Marco Esposito, dal pianista e direttore del Cdpm Claudio Angeleri al chitarrista Michele Gentilini, dal trombettista Alessandro Bottafichieri al batterista Matteo Milesi.

La ricca kermesse è dedicata al pianista e didatta Aldo Sala, uno dei pionieri bergamaschi della declinazione in swing e sincopi delle sette note, nonché maestro di Claudio Angeleri.

L'intensa giornata sarà aperta dall'assessore alla Formazione del comune di Bergamo Loredana Poli, il cui assessorato ha sottoscritto una convenzione con il Cdpm, sostenendo attivamente la scuola musicale, e dal presidente del Parco dei Colli, Oscar Locatelli. E al termine della lunga maratona musicale è in programma una degustazione di prodotti tipici a km 0 dei produttori del Parco.

Renato Magni

Bambini a teatro Ad Astino laboratori corsi e spettacoli

«Summer school»

Nell'ex monastero attività e rappresentazioni per i più piccoli. Lezioni al Teatro San Giorgio

Estate con la «Summer school» e i «Teatri dei bambini» al monastero di Astino. Anche quest'anno sono numerose le proposte di teatro per i più piccoli promosse da Associazione Arts in collaborazione con Fondazione Mia, Comune di Bergamo e Fondazione della Comunità Bergamasca.

Da giugno a fine luglio, negli affascinanti spazi dell'ex refettorio e della Cascina Mulino del Monastero di Astino, troveranno casa gli spettacoli e i laboratori proposti alle famiglie, immer-



Lo spettacolo Luca Luna

si nella quieta e verdissima Val d'Astino, a pochi minuti dalla città di Bergamo. In programma anche i corsi di teatro a cura di Teatro Prova, rivolti ai bambini della scuola primaria, e programmati al Teatro San Giorgio in due edizioni: dal 18 al 22 giugno e dal 25 al 29 giugno, dalle ore 14,30 alle ore 17,30. Il pro-

gramma delle iniziative ad Astino prevede, invece, cinque spettacoli al mercoledì pomeriggio, dal 20 giugno al 25 luglio, tre laboratori al sabato mattina oltre ai due laboratori che precedono gli spettacoli delle compagnie ospiti Teatro del Piccione di Genova e Ortoteatro di Pordenone. Mercoledì 20 giugno in scena «Fiabe selvatiche» (teatro di narrazione, consigliato per bambini dai 3 anni). Sabato 7 luglio, in occasione di Art2Night, appuntamenti per tutta la giornata: due laboratori al mattino e al pomeriggio e lo spettacolo Luca Luna, in replica alle ore 21. Gli altri titoli in cartellone sono proposti dalle compagnie bergamasche La Voce delle cose, Sezione Aurea, Teatro ex drogheria e Teatro Prova. Gli spettacoli si tengono anche in caso di maltempo, all'ex refettorio del monastero. Biglietto di ingresso: 4 euro (piccola merenda compresa, dalle ore 16, con Pane & Fantasia a cura dell'azienda agricola Piccoli Frutti di Beatrice Arrighini Val d'Astino). Inizio spettacoli ore 17 escluso il 7 luglio alle 21. Info e iscrizioni: iteatrideibambini@gmail.com e pagina Fb.